



MOVIMENTO • MARIANO

Regina *dell'*Amore

ottobre
novembre
dicembre
2026

**San
Martino
Schio**

anno XL

325



Foto di copertina:

La statua della Regina dell'Amore in sosta davanti alla Chiesetta di San Martino durante la processione del 15 agosto 2026 dedicata all'Assunta

Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

*O Maria Regina del mondo,
Madre di bontà,
fiduciosi nella tua intercessione
noi affidiamo a Te le nostre anime.
Accompagnaci ogni giorno
alla fonte della gioia.
Donaci il Salvatore.
Noi ci consacrriamo a Te,
Regina dell'Amore.
Amen.*

*"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno
al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)*



MARIA CHIAMA

Al Cenacolo è disponibile la raccolta completa dei messaggi dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004 di Maria "Regina dell'Amore"

Per qualsiasi comunicazione
alla nostra Redazione
scrivete all'indirizzo e-mail:
trimestrale@reginadellamore.org

SOMMARIO

Commento al Messaggio

- 4 «Risponderete per quello che non avete dato...», di *Mirco Agerde*

Editoriale

- 6 di *Mirco Agerde*

Movimento Mariano

- 10 La Casetta della Santa Famiglia di Nazareth, a cura di *Renato Dalla Costa*

Magistero del Papa

- 12 Conservare la sana tradizione e aprire a un legittimo progresso,
di *Mirco Agerde*

Formazione

- 14 Gesù e la Regina dell'Amore ci guidano nella Preghiera e nella Fede,
a cura di *Renato Dalla Costa*
16 Aforismi dai Detti di Gesù a San Martino di Schio, a cura di *Oscar Grandotto*

Così ci parlò Maria...

- 17 «Tempo di satana», di *Oscar Grandotto*

Vita dell'Opera

- 7 Nuovo Consiglio di Amministrazione,
19 Anniversario della nascita al Cielo di Renato, di *Mirco Agerde*
20 35° Meeting dei Giovani. Tutti tuoi o Maria... in questo tempo di grazia,
di *Mirco Agerde* e *Fabio Zattera*
22 L'Araldo del Gran Re, a cura di *Enzo Martino*
25 Il Movimento Mariano Regina dell'Amore nel Burkina Faso,
Il cardinale Robert Sarah al Parlamento Europeo il 15 luglio 2026,
Un lungo sacerdozio,
di *Lucia Baggio* e *Colette Faniel*
26 Rinnovo della Consacrazione nel Duomo di Oderzo (Treviso), di *Maria Cimitan*
27 Il "chiamato" Lorenzo Gattolin è tornato alla Casa del Padre, di *Mirco Agerde*
28 Ci ha lasciati Giuseppe "Peppe" Carbonetti, "colonna" storica
del Gruppo di Preghiera di Recanati, di *Oscar Grandotto*
28 Ricordando Dolores, di *Enzo Martino*

Testimonianze

- 30 Ho ricevuto una Grazia, di *Federica*

I lettori ci chiedono

- 31 Come si attraversano le prove della vita, di *Pier Luigi Bianchi Cagliesi*

Direttore responsabile:
Pier Luigi Bianchi Cagliesi

Caporedattore: Renato Dalla Costa

Comitato di redazione:
Oscar Grandotto - Enzo Martino - Mirco Agerde
Armido Cosaro - Fabio Zattera - Luisa Urbani

Collaboratori per edizione Francese:
Lucia Baggio - Colette Deville Faniel

Redazione: c/o Centrostampaschio s.r.l.
Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (VI) Italy
trimestrale@reginadellamore.org

Uffici Amministrativi:
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.531680 - Fax 0445.531682
amministrazione@reginadellamore.org

C.C.P. n. 11714367 intestato a:
Associazione Opera Dell'Amore
Via Ischia, 8
36015 Schio (Vicenza) Italy

**Ufficio Movimento Mariano
"Regina dell'Amore":**
Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533
ufficio.movimento@reginadellamore.org

Per richiesta materiale divulgativo:
sig. Mario - Tel. e Fax 0445.503425
spedizioni@reginadellamore.org

Cenacolo di Preghiera:
Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

Casa Annunziata:
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

Casa Nazareth:
Via L. Da Vinci, 202
36015 Schio (Vicenza) Italia
Tel. +39.0445.531826 - Fax +39.0445.1920142
E-mail: casanazareth@reginadellamore.org

Servizi fotografici:
Le foto di Gennaro Borracino
si possono richiedere
al n. 329.7749827

Stampa: www.centrostampaschio.com

Sito Internet: www.reginadellamore.org

*Messaggio
del 16 novembre 1987*

*Ti adoriamo
e Ti glorifichiamo, Padre.
Figli cari, siate sempre consapevoli
del grande dono di Dio: la vita.
Ogni uomo risponderà a Lui.
Molti diranno: "Non L'ho conosciuto!",
ma voi non lo potrete poiché Lo conoscete.
Vi ho insegnato ad amarLo e farLo amare,
e conoscere a tutti:
questa è la missione affidata a voi.
Non cercate altre cose.
Impegnatevi sempre più a fare
ciò che vi ho chiesto; non perdetevi tempo.
Gioite con chi vi segue, non amareggiatevi
se vi rifiutano poiché voi risponderete
per quello che non avete dato,
non per chi non vi ha ascoltato.
Siate umili anche per quelli che non lo sono.
Vi amo, figli cari, siate tutti miei.
In questi luoghi io accoglierò
le vostre preghiere e vi aiuterò;
tenderò a voi le mani e vi accompagnerò.
Rinnovo per voi tutte le mie promesse.
Vi benedico, figli miei.*



«Risponderete per quello che non avete dato...»



di Mirco Agerde

«Figli cari, siate sempre consapevoli del grande dono di Dio: la vita».

Una delle domande cui insegnavano a rispondere nel primo anno di catechismo anni e anni fa, era proprio questa: «quali doni Dio ci ha fatto»? E dopo aver risposto in tanti modi passando in rassegna tutte le persone e le cose materiali che, come bambini, possedavamo, la risposta che proveniva dal Sacerdote o dal catechista era: «il dono della vita per mezzo dei genitori!»

«Ogni uomo risponderà a Lui. Molti diranno: “Non L’ho conosciuto!”, ma voi non lo potrete poiché Lo conoscete».

Ebbene ogni dono del Cielo, diventa una responsabilità e

siccome la vita è il dono più grande, esso diventa anche la responsabilità più grande; infatti ogni uomo, non solo il credente, ma ogni singola persona che compare sulla terra, anche se di altra religione o spiritualità, dovrà rispondere a Nostro Signore Gesù Cristo, l'unico Salvatore del mondo, di cui sta scritto: “Non c'è altro Nome sotto il Cielo nel quale possiamo essere salvati” (cfr At 4, 12). E se per molti l'ignoranza di Cristo e della Chiesa è invincibile, per molti altri no, soprattutto per coloro che, nati in Paesi cristiani e avendo ricevuto i Sacramenti - a meno di motivi eccezionalmente avversi - hanno potuto conoscere Gesù o ne hanno comunque sentito parlare. Eppure esistono molti

che vivono ugualmente nell'indifferenza più profonda e che hanno relegato Dio alle cose che non contano nulla. Esistono anche coloro che sono ancora “praticanti”, che conoscono Gesù ma la cui vita religiosa si ferma, appunto, solo a qualche pratica domenicale, conducendo il resto dell'esistenza in una sorta di “ateismo pratico”. Esistono, infine, anche coloro che praticano e pregano ma anche costoro non devono mai dimenticare che

“

**la fede
senza le opere
è morta in se stessa.**

(cfr Gc 2, 14-26)

Insomma tutti dovremo rispondere a Lui su come abbiamo vissuto, sui frutti che abbiamo donato sotto l'azione della Grazia e ancor più se, avendo conosciuto il Signore Gesù, ci siamo fatti testimoni della Sua presenza nel mondo.

Infatti «Vi ho insegnato ad amarLo e farLo amare, e conoscere a tutti: questa è la missione affidata a voi. Non cercate altre cose. Impegnatevi sempre più a fare ciò che vi ho



chiesto; non perdetevi tempo».

Chi ama, parla e vive secondo quell'amore, comunica a tutti con le parole e il suo stesso comportamento che quell'amore è la ragione stessa della sua vita e desidera che anche altri possano condividere la sua stessa esperienza: questa è la vera testimonianza cristiana! Quest'ultima è urgente affinché non vi siano troppi fratelli e sorelle - magari anche tra i nostri cari - che si debbano presentare al Giudizio senza riconoscere il Salvatore; se dunque veramente ci lasciamo guidare dalla Regina dell'Amore, non perdiamo tempo a cercare altre cose quali la realizzazione di sé stessi e dei propri progetti terreni secondo i dogmi del mondo nel quale dobbiamo abitare ma senza appartenervi.

«Gioite con chi vi segue, non amareggiatevi se vi rifiutano poiché voi risponderete per quello che non avete dato, non per chi non vi ha ascoltato».

Quanto è consolante questa affermazione! Essa ci sottrae ai criteri del successo umano e dei "like" che vanno tanto di moda oggi per sentirsi qualcuno. Quanto è difficile oggi parlare di argomenti religiosi con le persone che ci circondano, quanti preconcetti,

quanti rifiuti o derisioni; chi di noi non ne ha fatto esperienza? Eppure è il giudizio di Dio che conta sopra ogni cosa, non quello degli uomini e sapere che il Signore non guarderà ai tuoi risultati ma a quanto hai fatto per Lui, non a quanto grande è il raccolto ma a quanto hai seminato, non se hai fatto trionfare la Verità ma se l'hai testimoniata, difesa e anche sofferto per essa, apre il cuore alla gioia, toglie ogni preoccupazione, frutto talvolta del proprio orgoglio, e apre lo spirito all'attesa di un'infinita misericordia celeste che compirà quanto tu umanamente non hai potuto compiere.

«In questi luoghi io accoglierò le vostre preghiere e vi aiuterò; tenderò a voi le mani e vi accompagnerò».

Di fronte alle inevitabili stanchezze, amarezze e insuccessi che tutti i testimoni della fede incontrano, la Regina dell'Amore ci offre un'oasi di pace e ristoro: i luoghi ove Ella si manifesta! Quante volte la Vergine ci ha raccomandato di non abbandonare i luoghi della sua presenza a San Martino di Schio e, alla luce di quanto affermato poco sopra, ora ne capiamo il perché: Lei desidera che ogni suo missionario d'amore possa sentirsi sempre aiutato, fortificato e sorretto da Lei Madre e Maestra, possa vivere nella fiducia che le sue giuste preghiere verranno accolte e, soprattutto, possa sentire le sue mani dolci e

Regina dell'Amore WebTv

Per dare voce alla Verità.



Regina dell'Amore WebTv
Media



IBAN del Movimento Regina dell'Amore:

**Specificare nella causale:
Progetto - Regina dell'Amore WebTv**

BVR Banca Veneto Centrale

IBAN: IT08 B085 9060 7500 5600 0767 119
BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Bancoposta

IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714367
BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

materne che, prendendo le nostre, ci accompagnano passo passo allo splendore dei Cieli. Di fronte a promesse così grandi, a luoghi da Lei scelti così speciali, cosa ci frena ancora dal donarci sempre più totalmente alla sublime missione che lei ci propone per la maggior gloria di Dio che è la salvezza delle anime?

Ricordiamoci che "risponderemo per quello che non abbiamo dato e non per chi non ci ha ascoltato"! Pertanto **«Siate umili anche per quelli che non lo sono. Vi amo, figli cari, siate tutti miei. (...) Rinnovo per voi tutte le mie promesse. Vi benedico, figli miei».**



Il numerosissimo gruppo formato da giovani famiglie di lingua tedesca (JUFA) nella foto ricordo di domenica 30 agosto 2026 in conclusione del ritiro iniziato alcuni giorni prima



EDITORIALE

di Mirco Agerde

Mentre anche il 2026 si avvicina al capolinea, vogliamo pure noi concludere il discorso sul tema affrontato quest'anno - il tema della pace - con uno dei messaggi della Regina dell'Amore tra i più belli e carichi di speranza.

Il 9 gennaio 1993, infatti, fra altre cose, Ella disse: **«Sarà la Luce a fugare le tenebre dell'Inferno. Saranno Verità e Giustizia a prevalere sulle eresie e sulle ingiustizie. Saranno piegate le forze del male al bene ma c'è bisogno che gli uomini di ogni Nazione si pieghino, si inginocchino dinanzi a Gesù. Solo così sarà il ritorno dello Spirito Santo per una Nuova Pentecoste, per un periodo di pace e di giustizia come non mai conosciuto».**

Leggendo queste righe ci sembra di ritrovare lo stile del "Magnificat" dove la Madonna annuncia un continuo e totale rovesciamento delle situazioni ad opera di Dio e della sua misericordia "su quelli che lo temono". (cfr Lc 1, 50) Infatti "tenebre, eresie, ingiustizie e le forze del male in generale, saranno rovesciate dalla Luce, dalla Verità e Giustizia e dal Bene stesso che è Dio il Quale avrà sempre l'ultima parola sul male e il Maligno, sul peccato e sulla morte.

Queste parole della Regina dell'Amore, pertanto, ci aprono il cuore, infondono coraggio, perseveranza e il desiderio di andare avanti nel progetto del Cielo, nonostante - a volte - sembri tutto inutile; la promessa, invece, è enorme: **«un periodo di pace e di giustizia come non mai conosciuto»** nella storia e dalla storia!

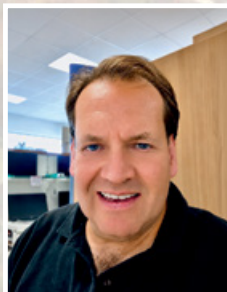
Ebbene, desideriamo un mondo migliore se non per noi, almeno per i nostri figli e nipoti? Credo che questi ultimi lo meriterebbero più di quanto non lo meritiamo noi ma se auspichiamo tutto questo, non possiamo rimanere inerti, dobbiamo darci da fare immediatamente nella direzione indicataci sopra: **«c'è bisogno che gli uomini di ogni Nazione si pieghino, si inginocchino dinanzi a Gesù».**

Utopia? Eppure sono tanti oggi i segni di una rinascita cristiana proprio nei Paesi occidentali che più hanno subito una laicizzazione, una secolarizzazione e un ritorno al paganesimo quasi imposto e forzato. Non disperiamo, quindi, poiché solo Dio ha in mano i cuori di tutti i suoi figli ma, nel frattempo, sforziamoci sempre di più e senza compromessi, per il ritorno degli uomini al Signore unica Fonte di autentica pace, fugando quotidianamente "le tenebre, le eresie, le ingiustizie e le forze del male". Solo così contribuiremo alla **«Nuova Pentecoste»** ad un **«periodo di pace e giustizia come non mai conosciuto».**

Nuovo Consiglio di Amministrazione

Il 3 giugno scorso si è riunita l'assemblea dei soci dell'Associazione Opera dell'Amore e si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione che resterà in carica per i prossimi 3 anni.

Il 10 giugno il CdA si è riunito per la prima volta ed ha provveduto a nominare Presidente il consigliere Alberto De Pretto e Vice presidente il consigliere Mirco Agerde



Alberto De Pretto
Presidente - Legale rappresentante
Rapporti con le istituzioni Civili e Religiose - Direzione e amministrazione - Radio, Web Tv e Bollettino - Archivio



Mirco Agerde - Vice presidente
Referente per la spiritualità - Consacrazioni - Liturgia e formazione - Referente Società Aste



Fabio Angiolin - Consigliere
Referente per Casa Nazareth - Meeting dei Giovani (logistica) - Social Media



Cesarino Bellame - Consigliere
Referente per le Opere dell'Amore nel Mondo - Responsabile Cenacolo e cucine



Fabrizio De Poi - Consigliere
Referente per le Manutenzioni generali - Meeting dei Giovani (cucine) - Coordinamento volontari



Stefano Grassetin - Consigliere
Responsabile Negozio Oggetti Sacri - Gestione automezzi - Via Crucis



Marco Massignani - Consigliere
Referente per il Gruppo Giovani, Gruppo Famiglie e Coro - Meeting dei Giovani (spiritualità)



Sante Zaramella - Consigliere
Referente per Casa Annunziata - Piccola Opera - Movimento "Con Cristo per la Vita"



Oscar Zulian - Consigliere
Referente del Gruppo dei Chiamati - Gruppi di Preghiera - Accoglienza pellegrini

Sostieni concretamente le opere di Maria

In questo periodo difficilissimo e di grandi prove sia sul versante sanitario che su quello economico, abbiamo dovuto provvedere a gestire situazioni straordinarie e molteplici emergenze per mantenere gli impegni presi affidandoci alla Provvidenza di Dio che mai ci ha abbandonati.

Adesso ci permettiamo di chiedervi un sostegno economico assolutamente necessario per la sopravvivenza della Casa, nella certezza, che oggi più che mai la Santa Vergine ricompenserà con grazie abbondanti, coloro che investiranno generosamente nella Banca della Divina Provvidenza, l'unica che non fallirà mai.



Come effettuare versamenti per aiuto a Casa Annunziata

in favore dell'Associazione "Opera dell'Amore"

Casella, Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (VI) Italy

Bollettino Conto Corrente Postale n. 11714367

Bancoposta

IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367

BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

BVR - Banca Veneto Centrale

IBAN: IT08 B085 9060 7500 5600 0767 119

BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per sostenere Casa Annunziata

Casa Nazareth

Casa di Spiritualità

È aperta per quanti desiderano trascorrere un periodo di meditazione, riflessione e approfondimento dei messaggi della Regina dell'Amore.



Per informazioni e prenotazioni:

Tel. (0039) 0445 531826

Fax (0039) 0445 1920142

E-mail: casanazareth@reginadellamore.org

in ascolto

Tragica illusione

*Invocare il Vangelo
per coprire scelte rinunciatarie di lotta
e accettare fatalisticamente situazioni di fatto
è una tragica illusione.*

*Chi non lotta non può essere premiato
né in questa vita né nell'altra.*

*Chi cerca di evitare
il rischio ad ogni costo
è votato all'immobilismo.*

*L'uomo che corre meno rischi
è vicino al nulla,
non rischia nulla,
è nulla.*

*Ora accorgetevi che già avanzata
è la ribellione della natura
contro gli uomini
proprio perché gli uomini
contro Dio si sono ribellati.*

*Ma la verità,
la verità dovrebbe essere difesa
con forza.*



MARIA CHIAMA

a cura di Renato Dalla Costa

**Visione particolare
della Regina dell'Amore**

(Prima parte)

La Casetta della Santa Famiglia di Nazareth

Dalla visione di Renato Baron dell'1 aprile 1990

Quella domenica sera, nella cripta del *Cenacolo di Preghiera*, a San Martino di Schio, l'apparizione si è trasformata subito in una visione: la Madonna, dopo avermi salutato, mi ha preso per mano e abbiamo camminato assieme. In un attimo siamo arrivati a un piccolo borgo di casette ai piedi di una collina; tutte avevano il tetto a terrazza, e mi pareva che fossero mezze incassate nella collina e che alcune avessero anche un piano rialzato.

Ci siamo fermati davanti alla porta di una casetta, situata sul lato destro della facciata: era di legno grezzo, con gli stipiti di pietra; anche il muro era fatto di pietre di colore biancastro, lavorate a mano e con poca malta. Davanti alla porta c'erano due scalini di pietra. Mi pareva che anche questa casetta fosse incassata in parte nella collina; ma non sono sicuro perché si poteva vedere poco dall'esterno.

La Madonna ha aperto la porta della sua casetta e mi ha preceduto, invitandomi a sedere. La piccola stanza era rettango-

lare - circa m. 3,5 x 2,5 e alta m. 2,60/70 -, abbastanza buia e serviva da cucina; le pareti erano formate da pietre grezze con poca malta, ma pulite. Ho subito osservato che alla sinistra della porta c'era un piccolo tavolo di legno di m. 1,40x0,40 e alto circa 35 cm, posto sopra una stuoia di fibre vegetali intrecciate, che mi parevano foglie di palma; appoggiati alla parete c'erano tre pezzi di tronchi d'albero, alti circa 30-35 cm, che servivano da sedili.

All'estremità della parete di sinistra, per chi entra nella stanzetta, c'erano tre scalini di pietra davanti a una piccola porta di legno, molto bassa, che aveva l'architrave leggermente incurvata; e ho notato più tardi, quando Giuseppe ha aperto quella porticina che, al di là, c'erano altri scalini, scavati nella roccia, che salivano facendo una curva a destra. Sulla parete di fronte della cucina, a destra di chi entra, c'era una piccola finestra, le cui dimensioni potevano essere di circa 20-25 cm di larghezza, per un metro di altezza; uno stipite

di questa finestra, a destra, faceva un angolo retto con la parte della stanzetta, mentre l'altro, a sinistra, si allargava a forma di cuneo, per circa un metro, permettendo così alla luce esterna di entrare più facilmente nella cucina. Sotto la finestra c'era una pietra alta circa cm 35-40 che doveva servire da sedile, perché era coperta da una tavoletta di legno; sopra, nello stesso angolo, all'altezza di un metro e mezzo, c'erano due panni appesi a una cordicella tesa tra le due pareti.

Ho osservato che nella stessa parete di fronte alla porta d'entrata, proprio al centro, c'era un incavo rettangolare per tutta l'altezza del muro, largo circa 60 cm e profondo 20-25 cm che, nell'ultimo tratto, verso il soffitto della stanza, si restringeva come la cappa di un camino; all'estremità dell'incavo c'era una specie di feritoia da cui usciva il fumo del fuoco acceso sopra un focolare lastricato con pietre levigate, alto 15 cm dal pavimento e fatto a semicerchio con il raggio di circa 50 cm. Sul focolare c'erano degli arnesi che mi parevano di ferro e due pietre squadrate; al lato destro, sul pavimento, c'era un mucchietto di legna da ardere che mi pareva ulivo.

Nella stessa parete, di fronte a chi entra nella cucina, a sinistra del focolare, c'era una finestra cieca di circa m. 1,20 x 1,30 incavata nel muro per 25-30 cm di profondità, con due scalini di pietra posti in senso trasversale; sul primo, il più basso e largo, c'era un'anfora di terracotta a due manici, che poteva contenere 5-6 litri d'acqua; sullo scalino più alto c'era un'anfora più piccola, con un solo manico, della capacità di 2-3 litri. Vicino a questa finestra cieca, sopra una

pietra che sporgeva dalla parete, c'era una lampada ad olio, che mi sembrava di terracotta; davanti alla stessa finestra c'era una specie di cavalletto di legno, sopra il quale erano piegate delle vesti per farle asciugare al calore del fuoco che ardeva sul focolare vicino.

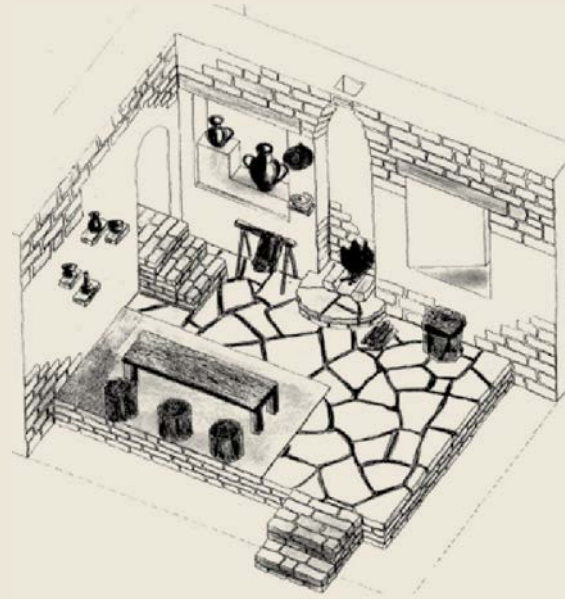
Ho osservato pure che altre pietre sporgevano dalle pareti della stanzetta e servivano da mensole: sopra c'erano vasi di diverse forme e misure, alcuni dipinti con disegni in rosso e nero, piccole scodelle sovrapposte, e altri oggetti che mi parevano di terracotta - ma non escludo che potessero essere di rame o di legno - e dovevano servire in cucina: ho visto pure un setaccio e due tavolette di legno, grezze e di diversa grandezza, con un manico, e appese al muro per mezzo di una cordicella che mi sembrava cuoio. Il pavimento della piccola cucina era di pietra e terra battuta, in modo che pareva quasi una rustica palladiana. Il soffitto era costruito con pietre che formavano una volta abbastanza regolare; invece, sopra la porticina ad arco, era ricavato nella roccia. I muri della stanzetta avevano lo spessore di circa mezzo metro.

* * *

La Madonna ha chiuso la porta e mi ha detto: **«Ti ho accomagnato qui per mostrarti la mia casa, dove ho vissuto con Gesù e Giuseppe. Oggi starai qui con noi per godere insieme questa festa; ti preparerò qualcosa che ti piace»**. Mi ha fatto sedere sopra uno degli scanni addossati alla parete e mi ha insegnato a mettere le gambe incrociate, dato che le mie ginocchia erano più alte del tavolo che mi stava di fronte. La Madonna

si è messa subito al lavoro: aveva un grembiule di lino e sulla testa un grande fazzoletto bianco; e mentre metteva della legna sul fuoco, teneva con i denti un lembo del fazzoletto perché non cadesse. Ha preso una tovaglia bianca e l'ha stesa sopra metà del tavolo; quindi ha tolto dalla parete un setaccio del diametro di circa 30-35 cm che sembrava fatto con la scorza di una pianta, e sotto, aveva una tela ben tesa. Da una piccola anfora che aveva posta sul tavolo ha estratto con una spatola di legno della farina scura che poi strofinava con la mano sopra la tela del setaccio, dopo averlo scosso per tre quattro volte di seguito; ne usciva una farina più bianca che cadeva sulla tovaglia, mentre la crusca la poneva in una scodella di legno; e per fare questo lavoro ella si inginocchiava o si sedeva sulla stuoia con le gambe incrociate. Dopo aver passato al setaccio tutta la farina, la Madonna ne ha fatto un mucchietto, con un buco nel mezzo, e vi ha messo dentro del latte, un uovo e del burro - per me era burro e non grasso - e li

ha mescolati e impastati come si fa col pane. A questo punto ha preso un vasetto e una tavoletta quadrata appesa alla parete, dello spessore di circa 4 cm, e li ha posti sul tavolo; ha tolto dal vasetto



Disegno della Casetta vista da Renato
eseguito da Santo Chiellino

delle mandorle e altra frutta secca già sgusciata - mi pareva che ci fossero anche delle noci - che ha pestato sulla tavoletta con una grossa spatola di legno, versandoci sopra del miele e cercando di amalgamarli il più possibile. È andata poi al focolare e con una paletta ha ritirato delle braci dal fuoco, spostandole verso il margine della piattaforma semicircolare, e vi ha posto sopra una terrina rovesciata, del diametro di circa 30-35 cm, dopo aver pulito il fondo con uno straccio bianco.

(1 - continua)



Il porticato che racchiude la Casetta
ricostruita nel parco del Cenacolo



Conservare la sana tradizione e aprire a un legittimo progresso

di Mirco Agerde

Continuano le riflessioni di Leone XIV sui documenti del Concilio Vaticano II; dopo la Costituzione dogmatica *Lumen Gentium*, il Pontefice ha iniziato a presentare la *Sacrosanctum Concilium* sulla Divina Liturgia. Così, **mercoledì 27 maggio 2026**, durante l'Udienza Generale, il Pontefice ha affrontato il tema: *La riforma della liturgia: tradizione e sviluppo*, con queste parole: «Nell'Enciclica *Mediator Dei*, il Venerabile *Pio XII* scrive che «la Chiesa è un organismo vivente, e perciò, anche per quel che riguarda la sacra liturgia, ferma restando l'integrità del suo insegnamento, cresce e si sviluppa, adattandosi e conformandosi alle circostanze e alle esigenze che si verificano nel corso del tempo» (I,V). In piena continuità con questo principio, il *Concilio Vaticano II* nel Proemio della Costituzione *Sacrosanctum Concilium* (SC) riconosce come «suo dovere interessarsi in modo speciale anche della riforma e della promozione della liturgia» (n. 1). (...). Per favorire l'accesso dei fedeli alla ricchezza dei doni di grazia dispensati dalla sacra liturgia, la Costituzione *Sacrosanctum*

Concilium indica dunque con una formula molto efficace la direzione da seguire: «conservare la sana tradizione e aprire a un legittimo progresso» (SC, 23). Papa *Benedetto XVI* ha colto in questa dichiarazione d'intenti il «programma di riforma» dei Padri conciliari, «in equilibrio con la grande tradizione liturgica del passato e il futuro», notando come «non poche volte si contrappone in modo maldestro tradizione e progresso», mentre, «in realtà, i due concetti si integrano: la tradizione include essa stessa in qualche modo il progresso.(...)» (*Discorso ai partecipanti al Convegno nel 50° anniversario di fondazione del Pontificio Istituto Liturgico Sant'Anselmo*, 6 maggio 2011). Il Concilio afferma la legittimità di tale progresso radicato nell'autentica Tradizione, distinguendo all'interno della liturgia «una parte immutabile, perché di istituzione divina», da «parti suscettibili di cambiamento, che nel corso dei tempi possono o anche devono variare, qualora in esse si fossero insinuati elementi meno rispondenti all'intima natura della stessa liturgia, o si fossero rese meno opportune» (SC, 21). (...). Il Magistero

conciliare, in questo modo, invita a evitare il disorientamento dei fedeli, dissuadendo chiunque dall'aggiungere o togliere o modificare qualcosa, in materia liturgica, di propria iniziativa (cfr SC, 22). (...).

Mercoledì 3 giugno 2026, Papa Leone ha in-

vece affrontato il tema: Costituzione *Sacrosanctum Concilium*: *Il rito, il segno, il simbolo* con queste parole: «Il rito dà forma all'azione liturgica e, attraverso di essa, alla nostra vita, generando in noi una sensibilità spirituale che ci rende capaci di gustare la presenza di Dio per mezzo di Gesù Cristo. Naturalmente ciò avviene se noi non restiamo estranei o muti spettatori (cfr *ibid.*) rispetto alla liturgia, ma vi partecipiamo con tutto noi stessi - corpo, mente e cuore -, in obbedienza al comando del Signore. (...). Il rito ci coinvolge in una sequenza di gesti e di preghiere ben definita, che talora può contrastare con la nostra individuale tendenza alla spontaneità. La sua logica, però, non è quella di imbrigliare la libertà in schemi. Al contrario, con la sobrietà solenne dei suoi ritmi, il rito interrompe attività frenetiche, riconducendoci all'essenziale. (...) La grammatica del rito è intessuta dei segni e dei simboli propri della liturgia. (...) «Segno» e «simbolo» sono termini che spesso vengono usati come sinonimi. In realtà, un segno è simbolico quando è capace di rimandare non solo a un'idea, ma a un

intero sistema di significati e di valori. Così, ad esempio, quando siamo aspersi con l'acqua benedetta si ravviva in noi la coscienza del dono ricevuto con il Battesimo e la nostra adesione alla vita nuova in Cristo. In secondo luogo, i simboli hanno essenzialmente un carattere pratico, essendo anzitutto azioni: più semplici e comuni, come l'inginocchiarsi e darsi la pace, o più impegnative, come gli atti costitutivi di ogni Sacramento. (...). L'esperienza di una liturgia viva e devota, accompagnata da un'opportuna catechesi mistagogica, è la migliore risorsa per risvegliare in tutti quell'apertura all'incontro con Dio che, nella logica dell'incarnazione, può avvenire solo coinvolgendo tutto l'uomo: spirito, anima e corpo (cfr 1Ts 5,23)».

Nell'Udienza Generale di **mercoledì 24 giugno 2026**, Leone XIV ha continuato la spiegazione della Costituzione Sacrosanctum Concilium con il tema: *Il mistero eucaristico*. Questa la sintesi delle sue parole: «Quando Sant'Agostino vuole spiegare ai nuovi battezzati il mistero del Corpo di Cristo, riprende il passo di San Paolo: «Voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra» (1 Cor 12,27). E aggiunge: «È il vostro mistero che ricevete. A ciò che siete voi rispondete: Amen, e la vostra risposta è come la vostra firma. Vi si dice: "Il corpo di Cristo", e voi rispondete: "Amen". Siate dunque membra del corpo di Cristo, perché il vostro amen

sia vero. [...] Siate ciò che vedete, e ricevete ciò che siete» (Sermone 272: PL 38, 1247). (...) È ricevendolo nella sua Parola e nell'Eucaristia che diventiamo ciò che riceviamo. Diventiamo il Corpo di cui il Capo è il Cristo risorto, assiso alla destra del Padre (cfr Col 1, 18), il quale ci prepara un posto nei cieli (cfr Gv 14,3): l'Eucaristia è così il sacramento del Regno che viene. È il Pane del cammino, che ci conduce verso la Patria celeste, fino al giorno beato in cui «Dio sarà tutto in tutti» (1 Cor 15,28). L'assemblea liturgica offre il Sacrificio «non solo per le mani del sacerdote, ma anche unita a lui» (SC, 48). In questa prospettiva, l'Eucaristia è la forma del sacrificio spirituale dei cristiani (cfr Eb 13, 16; Rm 12,1), in quanto via dell'unione con Dio e dell'unione reciproca. Partecipando, essi imparano «ad offrire sé stessi e, di giorno in giorno, a essere consumati, per mezzo di Cristo, nell'unità con Dio e tra di loro» (ibid.). Così, incorporandoci a Cristo, l'Eucaristia ci insegna ad adottare lo stile di vita del Signore Gesù stesso, contrassegnato dal dono gratuito di sé. Questo dono ci fa entrare, perciò, nella dinamica dell'unità, che offre un potente antidoto ai fermenti di divisione che mi-

nano il nostro mondo, le nostre comunità, le nostre famiglie, il nostro cuore (cfr SC, 47). Carissimi, quando partecipiamo all'Eucaristia siamo invitati ad ascoltare la Parola di Dio e a nutrirci alla mensa del Signore, dove Lui stesso si offre al Padre. Queste due parti della Messa, la Liturgia della Parola e la Liturgia eucaristica, «sono così strettamente congiunte tra loro da formare un unico atto di culto» (SC, 56). (...) «L'Eucaristia ci apre all'intelligenza della Sacra Scrittura, così come la Sacra Scrittura illumina e spiega a sua volta il Mistero eucaristico» (Benedetto XVI, Esort. ap. postsin. *Verbum Domini*, 55)».

ASSOCIAZIONE S.M.M. KOLBE
Casella Postale 47 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.505035 mail: info@radiokolbe.it



RADIO KOLBE
La voce di Maria Regina dell'Amore

Radio Kolbe è una radio cattolica che non trasmette pubblicità e vive esclusivamente delle offerte dei suoi ascoltatori. Chi desidera sostenere economicamente Radio Kolbe può utilizzare il seguente conto corrente bancario intestato all'Associazione S.M.M. Kolbe di Schio (Vicenza).

Le suddette offerte e le donazioni sono deducibili dal reddito complessivo dichiarato.

UNICREDIT BANCA

IBAN: IT 53 Y 02008 60753000014276534

Puoi ascoltare Radio Kolbe sulle frequenze:

Schio e Alto Vicentino	94.100 MHz
Lonigo e Basso Vicentino	92.350 MHz
Asiago e Altopiano 7 Comuni	93.500 MHz
Valle dell'Agno	92.400 MHz
Vicenza, Padova e Verona	AM 566 KHz

Radio Kolbe può essere ascoltata in tutto il mondo tramite smartphone. Scarica gratuitamente le applicazioni dedicate



TELERADIOKOLBE
la voce di Maria Regina dell'Amore

CANALE YouTube

ISCRIVITI

www.radiokolbe.it

Gesù e la Regina dell'Amore ci guidano nella Preghiera e nella Fede



(Terza parte)

a cura di Renato Dalla Costa

Gesù ci richiama, dunque, alla responsabilità della testimonianza:

«Voi avete il dovere di inserirvi nel mondo, di essere uomini del vostro tempo ma a condizione di tenere presente il progetto di Dio e di essere personali e liberi per attuare una vera testimonianza cristiana che sia insieme diversa e qualificante» (2/3/96).

E ci chiarisce:

«Voi sapete di non aver la missione di far trionfare la verità, la giustizia, l'amore, ma di testimoniare la verità per la giustizia e per l'amore con la vostra vita. Per questo vi chiedo di essere uomini della fiducia e di aver il coraggio di vedere tutto il bene che c'è nel mondo perché questo porta il segno del Padre» (11/7/92);

«Come Giovanni, anche voi non siete la Luce ma testimoni della Luce, e la vostra testimonianza può, deve aprire inquietudini, distruggere sicurezze, proporre interrogativi essenziali rimettendo in cammino gli spiriti, svegliando la coscienza di un popolo che è intorno a voi. E se ne sarete pienamente convinti la vostra convinzione basterà a convincere, e anche per mezzo di voi crederanno» (14/12/96);

«La responsabilità dei cristiani di fronte al Vangelo ed ai fratelli non ancora illuminati dalla fede è enorme. Le contro-testimonianze smentiscono sul piano dei fatti ogni sforzo

di evangelizzazione e compromettono la credibilità stessa del Vangelo» (25/2/98).

Il nostro compito di testimoni, è quello di preparare la strada all'azione dello Spirito:

«Vi sto preparando perché siate degni portatori della mia parola affinché siate voi a preparare i cuori a ricevere la mia grazia» (5/1/91);

«Io mando voi a preparare l'Avvento come

Luce e come Grazia. Io sono il Maestro, voi potete esserlo nella misura in cui preparate le anime alla mia verità» (30/11/91);

«Miei cari, voi non catturerete per voi gli uomini, diventerebbe tutto equivoco, compromettereste ogni verità facendola opportunistica, verificandola solo sul successo. Se non accetterete di essere coloro che preparano la strada, vi accorgerete che né voi, né gli altri sono in cammino» (12/10/91).

In quest'ultimo "dettato", Gesù vede un grosso pericolo che potrebbe insinuarsi nel nostro comportamento, un'insidia, poiché, il 4/12/93, ribadisce quanto detto, quasi alla lettera:

«Anche voi, miei cari, sentendovi investiti



Le due grandi
"Tavole dei 10 Comandamenti"
situate nel parco del Cenacolo

da un annuncio di salvezza siete tentati di credervi dei privilegiati. In verità vi dico, vivere sulla propria anima per primi le esigenze di Dio, libera da ogni orgoglio ma anche da ogni compromesso; fa autentica e umile la preoccupazione del successo; permette di accogliere con serenità la coscienza dei vostri limiti quotidiani e di quelli più profondi. Miei cari, io vi dico: se vi prende la tentazione del privilegiato e di catturare per voi altri uomini, allora tutto diventa equivoco, comprometterete così ogni verità facendola opportunistica, verificandola solo sul successo. Quando non accettate di essere coloro che preparano la strada, allora né voi, né altri sono in cammino».

Abbiamo sentito che Maria ci invita ad essere "forti nella fede", vivendo "il Vangelo di Gesù con tutto voi stessi".

La Fede, infatti, è il "sale" della nostra vita, è la "luce" nel nostro cammino terreno che ci può introdurre, per la "porta stretta", all'incontro, eterno, con il Padre.

È un cammino, il nostro, faticoso, che ci può mettere in crisi. C'è bisogno di fede vera, matura, che ci sorregga nelle prove della vita con la virtù della perseveranza.

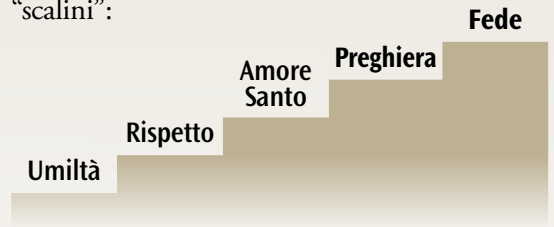
E così ci dice Gesù il 29/11/03, in uno dei suoi ultimissimi "dettati":

«Il credente sa di non salvarsi affidandosi alla illusione, spegnendosi nel terrore. La virtù del credente che vive nei drammatici momenti in cui sembra che tutto sia inutile, è la perseveranza: virtù di chi crede nell'amore del Padre; perseveranza: virtù di chi non accetta la vittoria dell'errore e della violenza; perseveranza: virtù di chi ama sapersi responsabile della sua storia.

Ci sono momenti in cui la tua intelligenza si interroga terrorizzata e ti senti che stanno franando le tue certezze, la tua speranza e il tuo coraggio. In questi momenti lascia che la mia Parola ti illumini e ti dia coraggio, e saranno tue tutte le vittorie».

Abbiamo detto, all'inizio di questa Introduzione, che Gesù ci indica una "scala santa" per crescere nella **Fede**, e che è la **Preghiera** che ci può far ottenere la grazia della Fede.

Con gli insegnamenti di Gesù e di Maria, cerchiamo ora di capire meglio quali requisiti spirituali caratterizzano questi due ultimi "scalini":



(3 - continua)

Devozione Mariana



Nella chiesa di San Mauro Vescovo che si trova nella città di San Mauro Pascoli (Forlì-Cesena), il 15 agosto 2020 è stata intronizzata una statua della Regina dell'Amore con la speranza che la Madonna, attraverso la preghiera, possa concedere tante grazie e benedizioni.

(foto di Primo Fabbri)

Aforismi dai Dettati di Gesù a San Martino di Schio

a cura di Oscar Grandotto



Come molti lettori sapranno, il nostro compianto veggente Renato Baron fu privilegiato dal Cielo non solo a mezzo delle apparizioni di Maria SS.ma, ma anche dalle Parole del Divin Maestro; parole che, a partire dal 4 Ottobre 1987, egli sentiva in modo chiaro e preciso. Tali Parole non sono state ancora integralmente rese pubbliche.

Dalla lettura dei Dettati di Gesù a Renato, è possibile estrarre degli "aforismi". Aforisma, secondo il vocabolario Treccani è «Proposizione che [...] afferma una verità, una regola o una massima di vita pratica». L'aforisma è dunque una frase, estrapolata da un discorso più ampio che, pur essendo presa da sola - quindi fuori dal suo contesto globale da cui è tratta - ha un proprio senso compiuto e non snatura, riduce o svislisce il senso complessivo del contesto da cui è ricavata. Nell'impossibilità di pubblicare - almeno per ora - il testo completo dei "Dettati di Gesù" a Renato Baron, vi offriamo dunque i principali aforismi, con le date dei Dettati da cui sono stati estratti, nella convinzione che possano giovare al cammino spirituale di voi lettori.

- In verità vi dico: Io vedo quante cose possedete e queste spesso vi posseggono escludendovi dalla mia Provvidenza e dalle sue tenere e premurose attenzioni. (16.3.1991)
- Amate solo la vostra vita fino al punto di saperla donare e troverete allora il significato di essa. (16.3.1991)
- Io, Gesù, mai violerò la vostra volontà! Ma voi, solo voi, avete il tremendo potere di dirmi anche di no. (16.3.1991)
- Verificate se la vostra vita è davvero l'espressione di una autentica fede che accetta Gesù ogni giorno. (23.3.1991)
- Non smarrite la gerarchia dei valori! Ricordate che tutto ciò che possedete in più di quanto Io possedevo, misura quanto da Me siete lontani e differenti. (30.3.1991)
- Ogni volta che Mi ricordate, percorrendo la Via Crucis, voi togliete e riparate tante offese fatte al mio Nome ed al mio divino e sacratissimo Cuore che per tutti è infiammato d'amore. (30.3.1991)
- Il pericolo di una tragica fine di questa creazione sta proprio nelle sopraffazioni, nelle violenze, nelle divisioni e nell'odio che si manifestano. Ancora sappiate che l'uomo sempre troverà il motivo di speranza nell'amore e nell'unione. (6.4.1991)
- Una essenziale fede, libera dignità che riscatta - che è affermazione dello spirito, grande e preziosa ricchezza dall'origine divina - viene ora vanificata dall'uomo che banalizza l'amore e conseguentemente cade in un egoismo possessivo ove l'unica regola morale è il proprio soddisfacimento. (6.4.1991)
- Anche voi, molte volte giustificate l'abbandonarvi ai piaceri con la mancanza di fede, ma in verità vi dico: se abbandonerete i piaceri avrete la fede. Così avverrà l'incontro misterioso tra la grazia e la libertà. (13.4.1991)
- Nel mio perdono non è contemplato il torto o la ragione, ma in verità vi dico: se colui che è offeso dà urgente preminenza alla riconciliazione, questi può chiamarsi beato. (20.4.1991)
- L'intenzione è più importante di qualunque atteggiamento esteriore, ed Io so leggere ogni cuore; e il mio richiamo vale non solo per le offerte materiali ma anche per quelle spirituali. (20.4.1991)
- Il Sacrificio eucaristico che rappresenta il cuore e la sorgente dell'amore caritatevole, solo se sarà offerta di cuori riconciliati sarà accettata al Padre. Ogni mancanza degli uomini, piccola o grande, nasce dallo stesso principio: cioè la mancanza di carità. (20.4.1991)
- Ancora molti miei disegni non si attuano e rimangono sospesi tra terra e cielo; non trovano realizzazione perché negli uomini prevale la superficialità e la superbia. (20.4.1991)

(7 - continua)



«Tempo di satana»

(Prima parte)

Continua con questo numero una rilettura dei messaggi di Maria, Regina dell'Amore, a San Martino di Schio, selezionando i principali contenuti tematici per rilevanza e frequenza.

di Oscar Grandotto

Fin dai primissimi messaggi dati a Renato Baron, la Regina dell'Amore ha messo in guardia i suoi figli contro l'azione nefasta del nemico infernale. La Madonna ha inteso fin da subito far comprendere che era in corso una grande guerra tra Lei (e i suoi figli), e colui che tenta di insidiarli il calcagno.

Alcuni messaggi ricevuti da Renato su questo tema non sono stati pubblicati, a causa del loro contenuto particolarmente delicato e cruciale... Così Maria nel 1° triennio delle

apparizioni di Schio 1985-1987:

«Satana sta prevalendo su tutte le istituzioni: governanti e politici sono coinvolti. Dio è stato allontanato». (13.1.1986)

«Demolite le falsità. Rifiutate gli inviti di satana». (13.3.1986)

«Non badate a sacrifici e croci: operate, pregate, affinché satana non raggiunga ulteriore potere sugli uomini e nella Chiesa». (1.5.1986)

«Troppi sono coloro che vorrebbero salvare il vostro mondo, ma non ne sono capaci perché al posto di Dio hanno

preferito satana». (8.5.1986)

«Gesù soffre per la sofferenza degli uomini, tutte sofferenze a causa del peccato. Si continua a portare in trionfo satana e si allontana Dio.

Le conseguenze già le conoscete e le state vivendo. Non diminuiranno ma aumenteranno le vostre pene con il peccato». (10.5.1986)

«La scienza arrogante pervade come una peste spirituale sulla cristianità. Figli miei, sto assistendo con dolore come, ogni giorno, più chiamati abbandonano il Santuario e s'immergono nel mondo. Inemici della Chiesa vengono dall'interno della Chiesa stessa». (3.10.1986)

«Verranno presto coloro che vi faranno dubitare di ciò che fate, allora siate svegli, attenti. Satana si aggrapperà alle vostre vesti. Invocate allora il Nome di Gesù e di Maria e sarete aiutati». (29.12.1986)

«Insieme, uniti, in molti per combattere con l'amore il male nel mondo avvolto dal potere dei demoni. L'amore che Gesù ha donato al mondo non è più! Tante parole, parole, ma i cuori sono guasti». (23.2.1987)

«Lavorate con Maria, ora, per arrestare il maligno e le sue opere poiché sta mietendo una grande parte dell'umanità». (28.2.1987)

«Il mondo si è riempito di troppo male a causa di troppi testimoni falsi. In questo tempo di confusione satana sta trascinando l'umanità in un buio tramonto, ma la Roccia stabilita dal Padre resisterà con voi, figli cari,



con la vostra donazione».
(18.5.1987)

«Questo è il tempo della confusione che il maligno ha portato in mezzo a voi».
(23.5.1987)

«Tropo è stato il male che ha provocato satana in mezzo a voi! Ecco allora i vostri mali».
(21.6.1987)

«In questo tempo di straordinaria grazia per voi e per la Chiesa, si manifesta anche la grande confusione degli spiriti, si manifesta nella frattura della fede e la diffusione di false rivelazioni. Si vendono al maligno seminando confusione in mezzo al popolo credente». (19.10.1987)

«Si arresti il devastante disordine coniugale, opera del maligno». (6.3.1988)

«Le vostre anime, figli miei, le vostre anime! Troppe sono le anime divorate dal maligno. Se fossi stata ascoltata anche dai miei sacerdoti, quando in tutte le mie apparizioni avvertii che si avvicinava questa azione diabolica del maligno che sta infestando l'umanità! Non siate complici con i distruttori dell'opera di Dio per non cadere sotto il giudizio». (17.4.1988)

«La forza del maligno vi allontanerà da me se non sarete a me attenti. Figli miei, quanto vi ho dato in questo tempo, il maligno può distruggerlo in un giorno!»
(15.6.1988)

male sta oscurando la luce, vi chiedo di seguire Gesù. Trovate la forza e abbiate coraggio di gridare con Maria la verità. Gridate contro ogni ipocrisia che sta ingannando tutta l'umanità». (13.7.1988)

«Figlio mio, tutte le potenze demoniache sono all'opera come non mai nella storia umana, ma la vostra opera è di origine divina». (17.8.1988)

«Svanirà ogni tentativo del maligno se vivrete nella verità». (5.10.1988)

«Siate popolo di Dio unito a Maria, vittoriosi in questa battaglia contro il male. Siate svegli, figli miei, per non cadere nelle fauci di una teologia aberrante che vi tormenta e vi allontana da Dio, offrendovi un culto demoniaco». (19.10.1988)

Un quadro, dunque, lucido e drammatico, quello tracciato da Maria a Schio, fin dai primi tempi.

Anche nel triennio successivo 1988-1990, la Regina dell'Amore proseguiva la sua "catechesi" sulla presenza del maligno, con una corposa serie di messaggi, i quali fornivano un quadro dettagliato sulla situazione morale nel mondo.

A causa del limitato spazio disponibile per questo contributo, ometto ogni ulteriore commento, certo che le parole di Maria siano già da sole sufficientemente eloquenti!

«Camminando insieme verso la salvezza dissemineremo il

maligno e la sua guerra infernale intento a distruggere la mia Chiesa e i miei figli».
(1.2.1989)

«Figli cari, chiamatemi spesso, pregheremo insieme anche la notte, poiché la notte si è fatta tempo di vendemmia del demonio». (8.3.1989)

«Siate puri in questo tenebroso tempo di sventura, puri per essere luce nel mondo corrotto». (19.4.1989)

«Fate che vinca il tempo del Bene! Fermate il tempo del male! Con me lo potete».
(14.5.1989)

«Assieme arresteremo il nemico devastatore delle opere di Dio». (21.6.1989)

«Potere allo Spirito Santo sappiate dare e vedrete annientate tutte le eresie devianti, nate da una confusione teologica architettata dal seduttore degli uomini. Io conto ogni giorno tante sue vittime! Per questo chiamo voi a suonare la tromba della sveglia del Padre». (22.7.1989)

(8 - continua)



6 settembre 2026
Don Stefano Tartabini
durante la Santa Messa
celebrata alle ore 11
al Cenacolo

2 settembre 2026 Anniversario della nascita al Cielo di Renato

di Mirco Agerde

Anche all'inizio del mese di settembre 2026 non poteva trascurarsi il doveroso ricordo della nascita al Cielo del nostro carissimo Renato; da quel 2 settembre 2004, quando - quasi inaspettatamente pur sapendolo molto malato - egli ci ha lasciati per essere accolto tra le braccia di Gesù e Maria che tanto aveva amati sulla terra, ogni anno, in concomitanza con la data anniversaria, il Movimento commemora il suo indefesso animatore - per sottolinearne pregi e virtù ma soprattutto la sua testimonianza di fede e carità che hanno lasciato un segno profondo in tantissime persone.

Chi può dimenticare, infatti, la sua disponibilità pressoché totale ad ascoltare e intercedere per i nostri problemi e le nostre difficoltà di vita piccole e grandi? Chi la sua predicazione forte, accurata e profetica nel denunciare tutti i mali nella Chiesa e nel mondo che ancor oggi imperversano fra la gente come morbo corrosivo delle anime e dei corpi? Chi la sua sofferenza accolta e offerta per la conversione dei peccatori, per i giovani e per le vocazioni? Chi il suo grande amore per l'Eucaristia e la sua profonda devozione mariana che costituiscono per tutti gli appar-

tenenti al Movimento Regina dell'Amore - e non solo - una preziosa eredità spirituale da accogliere, meditare e vivere?

«Lei ha chiesto questo Movimento ed io l'ho affidato alle sue mani. Per questo amate, cantate, immolatevi con Lei e per Lei perché nella Chiesa l'opera sia di rinnovamento e di spinta a una sempre maggiore speranza e perfezione. C'è bisogno comunque del vostro tutto perché si realizzi e viva quest'opera».

Queste parole di Gesù a Renato, in fondo, rappresentano quella che è stata la sua testimonianza più vera e anche il suo testamento più concreto lasciato a tutti coloro che oggi sono rimasti per portare avanti quanto il Cielo ha voluto e vuole attraverso i luoghi di San Martino di Schio.

Ebbene abbiamo allora ricordato Renato con la preghiera come lui ci ha insegnato: una prima celebrazione eucaristica nella serata del suo giorno anniversario (mercoledì 2 settembre), quindi con un triduo di Adorazione Eucaristica dal giovedì 3 settembre al mattino di domenica 6 per tutte le necessità materiali e spirituali del Movimento; tre Sante Messe durante la domenica citata, rispettivamente alle 8.30, alle 11 e

pre del 6 settembre - e le due Via Crucis del venerdì sera 4 settembre e delle 15 del primo sabato 5 settembre.

O Signore, fa che possiamo accogliere e vivere la sua eredità spirituale e anche per mezzo di noi trionfi presto nel mondo il Cuore Immacolato di Maria e venga il Regno di Dio sulla terra.

Ultimo colloquio con Maria

Renato, poche ore prima di lasciarci, parlava con la Mamma, la invocava con voce accorata e così rispondeva all'ultimo invito di Maria:

“Mamma, adesso...,
Mamma, adesso!
Sì..., sì, Mamma!
Grazie Mamma...,
grazie Mamma!
Mamma vengo, vengo,
... Mamma, vengo!
Mamma, aspettami,
... aspettami!
Mamma aspettami!”

Poi Renato si calma, non parla più e si spegne per sempre alle 8.20 del mattino del 2 settembre 2004.

13-16 agosto - 35° Meeting dei Giovani

Tutti tuoi o Maria... in questo tempo di grazia



Padre Donato Maria Donadello



Padre Leonardo Civitavecchia

di Mirco Agerde e Fabio Zattera

Pur nell'estate davvero torrida di quest'anno che ricordava molto da vicino quella del 2003, la macchina organizzativa del Movimento Mariano Regina dell'Amore non si è fermata e ha allestito tutto quanto serviva per l'inizio del 35° Meeting dei Giovani che è partito nella serata del 13 agosto 2026.

In questo anno, come sappiamo, la Chiesa Universale fa memoria degli 800 anni dalla morte di San Francesco d'Assisi, mentre la Chiesa locale dei 600 anni dalla prima apparizione della Madonna a Monte Berico in Vicenza; pertanto gli organizzatori hanno voluto ispirare il Meeting a questi due eventi particolari approfondendo soprattutto la figura del Santo Patrono d'Italia.

Così proprio il primo evento del ricco pro-

gramma dei giorni dell'Assunta ha visto la proposta di un recital curato dai giovani dal titolo: "L'araldo del gran Re" sulla vita di San Francesco. Mesi di preparazione seria ed accurata, dialoghi, costumi, scenografia, hanno coinvolto una quarantina di attori di varia età che sono riusciti a realizzare un lavoro davvero egregio che ha riempito quasi totalmente il tendone del Meeting attirando, quindi, parecchi spettatori, davvero soddisfatti di quanto avevano potuto seguire sul palco.

San Francesco è stato il protagonista anche del 14 agosto - memoria, fra l'altro di San Massimiliano Kolbe - con la Santa Messa celebrata dal francescano Padre Leonardo Civitavecchia, la catechesi di Padre Donato Maria Donadello (dei francescani dell'Immacolata) sulle caratteristiche della spiritualità francescana e, nel



Don Flavio Grendele ha celebrato la Santa Messa del 15 agosto alla quale ha fatto seguito la Processione con la statua della Madonna fino alla Chiesetta di San Martino



Gianfranco Amato

pomeriggio, l'intervento ancora una volta di Padre Leonardo sul lasciarsi ferire il cuore da San Francesco per poter rinascere.

In serata, infine, la possibilità per chi desiderava di seguire al tendone un video di Renato per poi iniziare l'Adorazione Eucaristica che si sarebbe protratta per tutta la notte, oppure partecipare alla tradizionale Via Crucis del venerdì sera.

Sabato 15 agosto non poteva che essere dedicato alla Vergine Maria Assunta in Cielo in anima e corpo e Regina dell'Amore; il programma ha seguito un cliché abbastanza rodato negli anni con la Santa Messa solenne animata dalla corale Regina dell'Amore, officiata dall'assistente diocesano don Flavio Grendele e concelebrata da Padre Immacolato e Don Umberto Dall'Igna e, a seguire, la processione

con la statua della Madonna fino alla chiesetta di San Martino e rientro al tendone; quello appena descritto è forse uno dei momenti più sentiti, gioiosi e partecipati dell'intero Meeting e diventa annualmente una forte testimonianza pubblica di fede e devozione mariana con il numero forse più alto di persone presenti che si raccolgono ai piedi della Vergine per pregare, lodare e intercedere.

Il momento principale del pomeriggio è stato, invece l'incontro col secondo ospite previsto nel programma 2026, ossia l'Avv. Gianfranco Amato che ha esposto in modo semplice ma con una spiritualità profonda e notevole competenza teologica ed esegetica il brano del "Magnificat" (Lc 1, 46-55) che, fra l'altro, rappresenta anche il testo del Vangelo del giorno nella solennità dell'Assunta; il clima torrido



La gioia di stare ancora insieme a fine programma

ha purtroppo impedito a molti, presenti al mattino, di poter presenziare all'esposizione dell'ospite sotto il tendone ma anche se la partecipazione non è stata quella della mattinata, tutti i presenti sono stati davvero "incollati" nell'ascoltare e imparare dall'esposizione brillante dell'Avv. Amato. La bellissima e solenne giornata dell'Assunta si è conclusa con la Via Crucis delle 21 - anch'essa molto partecipata

- dove si è anche voluto ricordare con alcuni istanti di silenzio, l'apparizione della Regina dell'Amore a Renato.

* * *

Il 16, ultimo giorno di questa edizione 2026 è iniziato con la santa Messa e la processione Eucaristica, solennemente conclusasi nella chiesa parrocchiale di Poleo, mentre il pomeriggio,



a cura di Enzo Martino

È stato un vero viaggio nel tempo la rappresentazione sacra "L'Araldo del Gran Re", dedicata a San Francesco d'Assisi, realizzato da un gruppo di amici e devoti alla Regina dell'Amore, affiancati dal contributo professionale dei musicisti Elisabetta De Mircovich, Claudia Caffagni e Alessandro Parise, ai quali era affidata la trama sonora dell'intero spettacolo che ha ricondotto il

L'Araldo del Gran Re

Breve intervista a Maria e Tommaso

pubblico in un'intensa esperienza dal sapore tutto medievale. Vogliamo fare qualche domanda a Maria e Tommaso, giovani sposi unitisi in matrimonio nel dicembre dello scorso anno, che hanno messo in gioco tutto loro stessi al servizio di questo speciale evento che ha aperto le danze al Meeting di quest'anno.

Com'è maturata l'idea di fare uno spettacolo su San Francesco?

L'idea è nata a Fabio Zattera che nel mese di gennaio, durante il comitato Meeting, ha avanzato la proposta di un musical su San Francesco, a coronamento del percorso annuale del Gruppo Giovani Regina dell'Amore, il cui centro verteva sulla spiritualità francescana, straordinariamente vicina ai messaggi che ci ha lasciato la Regina dell'Amore.



Quali sono state le difficoltà più grandi che si sono presentate per la realizzazione di questo articolato spettacolo?

Non sarebbe mai stato facile compiere un'impresa del genere, con 40 persone implicate, a partire dalla stesura del copione (attendibilità delle fonti), alla ricerca degli attori, la realizzazione di costumi e scenografie, etc... tutto in pochi mesi e partendo sulle esili basi





Simone Pillon

dopo la bella testimonianza di conversione di Silvia, abbiamo ascoltato l'intervento dell'avvocato Simone Pillon sull'attualissimo argomento dell'intelligenza artificiale, strumento che certamente cambierà il nostro prossimo futuro e che dobbiamo imparare a mettere al servizio del bene pur sapendo che per lo più sarà in mano di molti servitori del male. La serata che con la pioggia ristoratrice dopo tanti

giorni di sole cocente e giornate afosissime ha visto arrivare un po' di frescura, si è conclusa con un progetto particolare che ha avuto un effetto di felice sorpresa per molti partecipanti. Figlio dello spettacolo teatrale, ha preso, quasi senza volere il suo senso e la sua bellezza: 11 canti in stile folk-medievale interpretati dai solisti della Corale Regina dell'Amore, che raccontano la vita del primo santo stigmatizzato,

di qualcuno con un po' di esperienza nel settore. Un miracolo il risultato. Forse la difficoltà più grande è stata l'andare in scena senza aver fatto una vera prova generale, completa di luci e audio.

Il caldo quest'anno è stato impietoso. Ma come è stato il clima spirituale che si è instaurato nel gruppo?

Nonostante l'età molto eterogenea, abbiamo toccato con mano quanto il Cielo si metta in moto per noi, poiché l'esperienza si è conclusa con una inspiegabile gioia. Il caldo di quest'anno ci ha fatto patire non poco, ma alla fine, ci siamo davvero molto divertiti ed uniti, facendo nostre le parole di Frate Angelo: "il nostro cuore trabocca di soprannatura-



le letizia; la messe è abbondante ma ogni fatica ci è di gaudium nel Signore!".

Qual'è stato un momento in cui avete sentito fortemente l'aiuto proveniente dall'Alto?

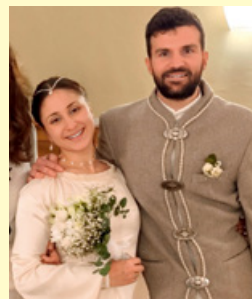
Ci sono state due evidenti grazie che abbiamo ricevuto dal Cielo: una somma, proveniente dai risparmi di un pellegrinaggio ad Assisi, al rientro del quale ci siamo accorti di aver avanzato abbastanza soldi per realizzare lo spettacolo; e quella di aver ricevuto in omaggio dal Service Battistello 16 archetti (microfoni personali speciali), invece dei 7 pattuiti: questo atto di generosità da parte del service unito a quello di tanti altri che si sono

aggiunti quasi all'ultimo, ci hanno letteralmente salvato lo spettacolo!

Valeva la pena impegnarsi tanto in questo lavoro?

Quali sono le gioie e i momenti più belli che vi sono rimasti nel cuore?

Certo che ne valeva la pena! Il caldo, le incomprensioni, i ritardi, le sbuffate... impossibile non tenerle in conto in questo tipo di situazioni, ma la cosa più bella? Chiedersi scusa e ripartire! Uno dei momenti più epici è stata la benedizione di Don Umberto prima di andare in scena: tutti uniti, pronti per la battaglia, in ginocchio a ricevere la benedizione dietro le quinte. In quale ambiente professionale troveremo mai scene di questo tipo? Sia Laudato San Francesco!



tra poesia, racconti della vita di san Francesco, messaggi della Regina dell'Amore e immagini pittografiche che prendono vita, ci hanno aiutato ad entrare nel cuore del messaggio dell'umile fraticello. Conversione, carità, donazione, preghiera, apostolato, unione con Dio, santità, tutte caratteristiche del messaggio della Madonna a Schio.

Quante persone, anime di buona volontà hanno donato il loro tempo, sopportato e offerto le temperature assurde, la fatica nei vari servizi offerti per i pellegrini, le cucine, il bar, le casse, il baby sitting, l'accoglienza, l'impegno a fare conoscere l'evento sui social, la pulizia dei bagni, il servizio di sorveglianza notturna e l'adorazione notturna, il montaggio del palco, il servizio liturgico, il montaggio della cappella del Santissimo, il taglio dell'erba, la sistemazione delle sedie, lo smontaggio, la preghiera, il canto, l'arte, il video, le dirette radio, il botteghino, gli operatori del Movimento Con Cristo per la Vita, (e sicuramente in tutta questa lista abbiamo tralasciato qualcuno che la Madonna però non dimenticherà di certo) con il desiderio e il sogno di avvicinare molti giovani, anime alla vita di grazia. Tutto questo impegno, spesso poco compreso, perché certamente i giovani che arrivano non sono migliaia, siamo certi che porterà a tempo debito i suoi frutti e nello stesso tempo ci ricordiamo che anche una sola anima che ritorna a Dio vale più del mondo intero. Ora inizieremo a pensare al prossimo Meeting con la speranza di fare sempre meglio e con la richiesta di pregare per noi che siamo impegnati in quest'opera molto impegnativa, al centro di forze che ci superano e a volte ci sovrastano, ma che sappiamo essere voluta da Dio e perciò difesa dal suo Amore invincibile, Onnipotente.

È possibile rivedere le varie parti del Meeting 2026, con i vari interventi, sul Canale Youtube TELERADIOKOLBE



Nelle tre foto
momenti liturgici
del 16 agosto



Il Movimento Mariano Regina dell'Amore nel Burkina Faso

- 1 Foto dell'abate Achille Sanon, sacerdote incaricato di Gonkoro e del CCB di Dioso, e del suo catechista Macaire Zougmore, persona di riferimento per il Movimento Mariano Regina dell'Amore, iniziato nella diocesi di Bobo Dioulasso, Burkina Faso.
- 2 Il Movimento Mariano si sviluppa anche a Soaw (centro-ovest) nella provincia di Boulkiendé a 80 km dalla capitale Ouagadougou. Il signor Christophe Ouedraogo ne è il coordinatore dalla morte di sua moglie Agnès.
- 3 Gruppo di preghiera a Ouagadougou guidato dalla signora Léa Kaboré - Ouedraogo, insegnante della scuola materna nella Capitale.
- 4 Mons. Laurent Dabiré, Arcivescovo Metropolita di Bobo Dioulasso, di passaggio in Belgio il 18 e 19 maggio 2026.
- 5 Da segnalare anche la devozione verso la Regina dell'Amore nelle parrocchie di Bolomakoté, Tounouma, Garango nella Diocesi di Tenkodogo, Orodara, ecc... Ringraziamo l'Abate Benjamin Kaboré, residente in Belgio da 18 anni, per averci fornito i punti di riferimento affinché il Movimento Mariano Regina dell'Amore possa svilupparsi in Burkina Faso, così come un caloroso ringraziamento a tutti i Sacerdoti e Catechisti, diventati i pilastri sul campo sin dal 2018.

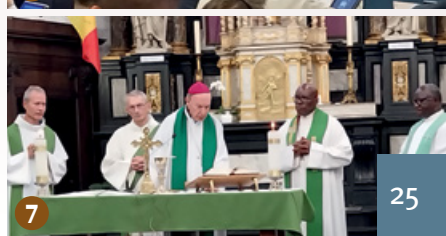
Il Cardinale Robert Sarah al Parlamento Europeo il 15 luglio 2026

- 6 Al Parlamento Europeo di Bruxelles la conferenza “Europa e Africa”, organizzata dal gruppo Ecr in collaborazione con Pro Vita & Famiglia su iniziativa degli eurodeputati Paolo Inselvini (Fdl-Ecr) e Nicolas Bay (Ecr). Nel corso dell'evento, l'intervento del cardinale Robert Sarah sull'importanza di rispettare la sovranità culturale e l'autodeterminazione dei popoli africani e la presentazione del dossier di Pro Vita & Famiglia “Aiuti Condizionati”. Sono intervenuti anche la vicepresidente del Parlamento europeo, Antonella Sberna (Fdl-Ecr), il Nunzio Apostolico mons. Bernardito Cleopas Auza e il presidente di Pro Vita Antonio Brandi. A guidare gli interventi e moderare l'incontro l'eurodeputato di Fratelli d'Italia (Ecr), Paolo Inselvini.

Un lungo sacerdozio

- 7 Il 19 luglio scorso, l'Arcivescovo Mons. Léonard è ritornato a Namur, dov'è nato il 10 maggio 1940, per festeggiare il suo 62° anno di sacerdozio. I fedeli erano contentissimi. Assisteva a questa santa Messa un altro arcivescovo, Mons. Bonaventura.

Lucia Baggio e Colette Faniel



Rinnovo della Consacrazione nel Duomo di Oderzo (Treviso)

Oggi, domenica 21 giugno 2026, giorno del Solstizio, cioè giorno di maggior luce dell'Anno Solare in corso, si è svolto nel Duomo di Oderzo dedicato a San Giovanni Battista, un bellissimo pomeriggio di preghiera animata dal Movimento Mariano Regina dell'Amore di Schio, con la Catechesi di Mirco Agerde, con l'adorazione eucaristica e il rinnovo della consacrazione di molte persone provenienti dal Veneto Orientale (dalla Diocesi di Vittorio Veneto, da Portogruaro e San Donà di Piave).

Mirco Agerde ha iniziato la sua catechesi sulla forza della preghiera: ricordandoci che, come il sole, illumina il giorno e la luna rischiara la notte, non dobbiamo aver paura del buio perché così la Preghiera illumina i passi di chi con la luce del sole o il chiarore della luna, cammina sempre sicuro per raggiungere la meta. Come il sole testimonia il giorno, così la gioia testimonia la presenza di Gesù nei nostri cuori. Con questo bellissimo esordio il Presidente Mirco ci ha spiegato la bellezza della vita della Madonna Immacolata nel nostro Mondo. La Madonna nei suoi messaggi, dice che le anime che saranno purificate dalla preghiera e dalla penitenza, saranno protette dai pericoli spirituali.

Lei specifica che dobbiamo continuare a pregare ed essere ferventi in Dio. Oggi c'è tanta confusione nello Spirito, tante anime faticano nel capire che cosa è giusto e che cosa non lo è.

Questo è quanto la Madonna Immacolata dell'Amore, alla quale ci siamo consacrati, ci chiede di fare nella nostra vita: la Preghiera e la Penitenza ciò ci permette di apprezzare il Profumo Mariano. Mirco Agerde ha detto che le condizioni essenziali di Maria Immacolata sono tre: il Fiat, il Magnificat e lo Stabat.

Il **Fiat**: è il suo Eccomi a Dio, si adempia la volontà di Dio nell'accettazione piena di Dio che mi Ama e mi protegge sempre.

Il **Magnificat**: la Beatitudine di Maria si fonda al Magnificat, nel Suo ringraziare e sorridere a Dio: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio Spirito esulta in Dio, mio Salvatore. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il Suo Nome».

Quando andiamo in Chiesa per la Santa Messa ed entriamo seri per tutte le nostre paure del male e della morte, dopo la Santa Messa dovremmo uscire con il sorriso e manifestarlo anche agli altri; perché è in questa manifestazione, che, anche se sono nel dolore, esco contento perché so che Dio è con me e mi sento incoraggiato da Lui. Oggi purtroppo molte persone non riescono più a sorridere e a trasmettere la Pace della Fede in Dio, perché siamo sopraffatti dall'egoismo, dal materialismo e dal relativismo.

Lo **Stabat di Maria**: è la pro-

fonda Fede che caratterizza ogni Suo agire nella vita, una Fede pura, senza compromessi. Dice Gesù «Chi mi testimonierà anche io lo testimonierò, chi mi rinnegherà anche io lo rinnegherò davanti a Dio».

Preghiera a Maria del Movimento per la Vita:

O Maria, aurora del mondo nuovo, Madre dei viventi, affidiamo a Te la causa della Vita:

guarda o Madre, al numero sconfinato di bimbi cui viene impedito di nascere, di poveri cui è reso difficile vivere, di uomini e donne vittime di disumana violenza, di anziani e malati uccisi dall'indifferenza o da una presunta pietà. Fa che quanti credono nel Tuo Figlio sappiano annunciare con franchezza e Amore agli uomini del nostro tempo il Vangelo della Vita. Ottieni loro la grazia di accoglierlo come dono sempre nuovo, la gioia di celebrarlo con gratitudine in tutta la loro esistenza e il coraggio di testimoniare con tenacia operosa, per costruire, insieme con tutti gli uomini di buona volontà, la civiltà della Verità e dell'Amore a lode e gloria di Dio Creatore ed Amante della Vita.

Giovanni Paolo II

Questo è stato il nostro sentire per la preghiera odierna, di tutti noi consacrati alla Madonna Immacolata Regina dell'Amore nel bellissimo Duomo di San Giovanni Battista di Oderzo. E per questo dono ringraziamo vivamente l'Opera dell'Amore di Schio di Renato Baron, nella persona di Mirco Agerde e tutti i cantori che hanno rallegrato la preghiera.

Maria Cimitan,

Gruppo di preghiera di Oderzo (TV)

Novembre mese dedicato alla commemorazione dei defunti

Dice Gesù il 30 dicembre 2000:

«Alcuni non sono più in mezzo a voi perché tornati al Padre; altri torneranno; saranno i continuatori dal Cielo dell'impegno assuntisi e voi li onorerete».

Ricordiamo in modo particolare i nostri amici chiamati da Maria, i benefattori, le benefattrici, e tutti i componenti del Movimento Mariano ritornati alla Casa del Padre

Renato Baron (2004)	Dino Fadigato (2013)	Angelo B. Lorenzato (2021)
Aldo Bocchi (1997)	Antonio Toso (2014)	Michele Di Lembo (2022)
Giulio Grizzo (2000)	Eugenio Girotto (2016)	Francesco Pigato (2022)
G. Battista De Tomas (2000)	Pietro Castagna (2016)	Nello Masiero (2022)
Marsilio Finozzi (2001)	Gianfranco Basso (2018)	Domenico Leoli (2023)
Renato Ferretto (2002)	Don Attilio Sasso (2018)	Franz Gögele (2023)
Paolo Brazzale (2002)	Valentino Brazzale (2019)	Orazio Zuccato (2024)
Mario Boschetti (2002)	Severino Chemello (2020)	Federico Maculan (2024)
Franco Alban (2004)	Silvano Cracco (2020)	Margherita Menin (2025)
Mariano Spezzapria (2008)	Mario Angiolin (2020)	R. Pietro Marchioro (2025)
Giorgio Casentini (2008)	Egidio Pozzato (2020)	Gaetano Cestonaro (2025)
Sergio Comparin (2010)	Gianni Dalle Molle (2020)	Giampaolo Nerpiti (2026)
Brian Standfield (2011)	Tiziano Zanella (2020)	Lorenzo Gattolin (2026)
Roberto Conte (2011)	Rolando Scortegagna (2021)	



Il "chiamato" Lorenzo Gattolin è tornato alla Casa del Padre

di Mirco Agerde

Lo scorso 11 agosto 2026 è tornato alla casa del Padre il socio e chiamato Lorenzo Gattolin.

Presente nel Movimento Regina dell'Amore fin dai primi tempi, moltissimi lo hanno conosciuto per aver condiviso un tratto significativo della vita della nostra Associazione. Per molti anni, infatti, egli è stato responsabile del Movimento per i gruppi di preghiera italiani ed è stato tra i primi, assieme ad altri, a cominciare le varie uscite che spesso si facevano per portare la parola della Regina dell'Amore nei vari luoghi ove le persone, illuminate dalla presenza di Maria a Schio, si riunivano in preghiera in attesa di una testimonianza da parte dei "chiamati" di Maria. Di Lorenzo,

non si può nemmeno dimenticare l'impegno appassionato per l'organizzazione interna del Movimento e la sua crescita nell'ambito della Chiesa e del mondo; tutti noi ricordiamo i vari pellegrinaggi fatti a Roma o per la riunione di tutti i Movimenti mariani d'Italia o per i raduni voluti dai Pontefici per incontrare le nuove spiritualità ecclesiali; sua anche l'idea di avviare i convegni dei capigruppo che ancor oggi si svolgono annualmente nella forma sia di convegni nazionali che internazionali e tante altre iniziative piccole e grandi. È forse proprio questo che, in fondo, sentiamo il dovere di ricordare di Lorenzo: il valore di un impegno che non è stato semplicemente un'attività, ma un modo di mettersi a servizio, di incontrare persone, di costruire legami e di cercare, nel quotidiano, di dare un volto concreto alla propria fede.

Di lui ci rimarrà il ricordo del lavoro condiviso, delle occasioni di confronto, a volte

anche un po' animate, e di tutto ciò che, nel corso degli anni, ha contribuito a costruire nell'ambito della nostra realtà.

Per noi che crediamo, la morte non è l'ultima parola; ri-

mane, perciò, la certezza che il Signore ha accolto Lorenzo nella sua pace e che quanto di buono è stato seminato attraverso la sua vita potrà continuare a portare frutto. A noi resta la gratitudine per

il cammino condiviso e la responsabilità di continuare, ciascuno per la propria parte, quella strada di servizio e di fede che abbiamo avuto la grazia di percorrere insieme.

Ci ha lasciati Giuseppe "Peppe" Carbonetti, "colonna" storica del Gruppo di Preghiera di Recanati

di Oscar Grandotto

In occasione della nostra ultima visita al Gruppo della Regina dell'Amore di Recanati del 6 maggio scorso, mia moglie ed io non avevamo mancato di fare una breve visita, assieme al capogruppo Giuliano Mosca, all'amico "Peppe", amorevolmente assistito dalla moglie Gina, da tempo provato dalla malattia. E la Madonna ha voluto - a distanza solo di una settimana - proprio in una festività a Lei dedicata, venire a chiamarlo. "Peppe" fin dai primi anni delle apparizioni di Schio è stato uno instancabile collaboratore in mille iniziative, soprattutto mariane, animato sempre da uno zelo contagioso, che cercava di trasmettere anche agli altri,

incitandoli ad andare sempre avanti, nonostante le difficoltà e le contrarietà. Nel santino a ricordo, preparato in occasione delle sue esequie, sono riportate le parole della Regina dell'Amore: "Nulla andrà perduto di quello che offrirete al Padre".

Preghiera letta dal capogruppo di Recanati

Giuliano Mosca, alle esequie
Grazie Giuseppe per avermi insegnato la vera fede nel cammino di oltre 30 anni che abbiamo fatto insieme, formando un gruppo di preghiera nel lontano 1990, sostenendo tutte le iniziative del Movimento Mariano Regina dell'Amore. Non mancai mai agli incontri di preghiera del mercoledì, alla Via Crucis a



Santa Croce, ai corsi di formazione per le Consacrazioni a Maria, ai Pellegrinaggi a Schio e ai vari Santuari. Ci incoraggiavi a non mollare mai, dicevi: "Andiamo avanti, avanti tutta!". Con la forza del Santo Rosario che amavi tanto e non ti sei risparmiato neanche durante la tua sofferenza. Sei arrivato a maggio, mese dedicato a Maria per salire al cielo all'alba del 13 maggio. Ti ringraziamo tanto Giuseppe, sei stato un esempio per tutti noi del Gruppo Mariano Regina dell'Amore. Grazie!



Ricordando Dolores

Il 27 febbraio 2026 Dolores Graziani ci ha lasciati.

Donna di grande fede, dotata di una bella voce, è andata a cantare i

vita terrena. Fin dai primi tempi delle apparizioni, moltissimi di noi, durante gli incontri di preghiera, nelle Sante Messe e nelle cerimonie di Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria, hanno avuto modo di sentire e ammirare la voce di Dolores. Sia che cantasse da solista, sia cantasse nel coro degli adulti, la sua voce si distingueva perché era chiara e bella e toccava il cuore.

La ricordiamo con affetto e riconoscenza.

Enzo Martino

suoi brani preferiti in Cielo, davanti al Trono Celeste, senza avere più gli affanni di questa

Appuntamenti di dicembre 2026



Immacolata Concezione

Programma

Triduo di Adorazione Eucaristica al Cenacolo
dalle ore 10 di sabato 5

alle ore 6.45 di martedì 8 dicembre

Martedì 8 dicembre

Santa Messa alle ore 10.30

al tendone verde del Cenacolo
con Cerimonia di Consacrazione

Via Crucis al Monte di Cristo alle 15



Natale del Signore

Programma

Martedì 22 Preghiera
al Cenacolo alle ore 20.30

Mercoledì 23 Preghiera
al Cenacolo alle ore 20.30

Giovedì 24 Recita delle
1.000 Ave Maria
Preghiera alle ore 21.30
Santa Messa alle ore 22.45
segue Processione e
Preghiera al Presepe



Giornata di Preghiera per la Vita a cura del Movimento "Con Cristo per la Vita"

Lunedì 28 dicembre

Programma

Ore 8.30 - Santo Rosario per la Vita

Ore 9.30 - Santa Messa

Ore 10.30 - Interventi e testimonianze

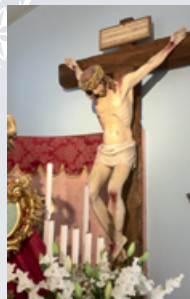
Ore 12.00 - Pausa pranzo

Ore 13.30 - Adorazione Eucaristica

Ore 14.45 - Processione dal Cenacolo
al Monte di Cristo

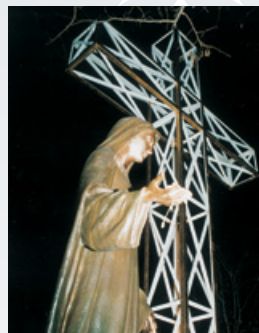
con la statua di Gesù Bambino
Ore 15.00 - Via Crucis al Monte di Cristo

Chi lo desidera può portare con sé
la propria statuetta di Gesù Bambino
che al termine della Via Crucis
verrà posta sull'altare
per una speciale benedizione



Via Crucis di fine anno al Monte di Cristo

Giovedì 31 dicembre
alle ore 22.30



Auguri di un Santo Natale e di un Felice Anno Nuovo

«Cantate con me gloria all'Altissimo!
Figli miei, ecco un nuovo giorno è sorto:
il giorno dell'amore nel dolore,
un giorno di festa nella sofferenza.
Figli cari, fate che scenda il silenzio intorno a voi,
sradicate dal vostro cuore il vostro io
per fare spazio a Gesù:
la sua pace avvolga il mondo intero!
Lasciatevi condurre da me alla fonte della gioia:
sarà dissetata ogni sete di pace!
C'è bisogno che il mondo tutto si incammini
verso questa fonte: Gesù!
Santificate questo Natale santo.
Vi benedico tutti con Gesù».

(Messaggio della Regina dell'Amore del 25 dicembre 2001)





Ho ricevuto una Grazia

Sono andata in pellegrinaggio non con lo spirito devoto del pellegrinaggio. Ero assorta nei miei problemi e soprattutto dal fatto che mi veniva detto che mia madre doveva morire. Dio solo conosce i miei pianti: sì, si può piangere anche con il cuore e con l'anima.

brava di essere inopportuna, le ho chiesto di far regredire la leucemia, "quel tanto che bastasse per farla vivere". Le ho chiesto, dato il mio cattivo umore, di intercedere presso suo Figlio. Ho messo più fiducia che potevo nelle mie richieste. La fede è fiducia, quindi cercavo di aumentarla

il più possibile. Ritornata in città, con il tempo mi sono scordata della richiesta, finché in ospedale hanno pensato di farle la chemioterapia. Mia mamma ha risposto bene fin dal primo giorno. Terminata con esito finale positivo dati gli esami, mi sono rammentata della mia richiesta e del fatto che mia mamma stava come avevo chiesto alla Madonna, mesi prima. Come da promessa Le ho portato, la prima volta che ci sono ritornata per l'anniversario delle apparizioni, una grazia ricevuta.

Posso, nonostante la mia debolezza, solo ringraziarla e ringraziare Gesù. Come mamma premurosa si prende cura dei suoi figli tessendo grazie per aiutarci durante il pellegrinaggio della nostra vita in questa valle oscura immersa nel peccato, dal quale cerchiamo di allontanarci. Grazie Madre!

Federica

Terzo sabato del mese

Ringraziamo il Gruppo di Santomio e Ospedaletto (VI) che ha animato la preghiera sabato 20 Giugno e il Gruppo di Isola della Scala e Legnaro (VR) che ha animato la preghiera sabato 18 luglio.

Ricordiamo che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese alle ore 15, per favorire una più ricca partecipazione.

Per informazioni:

Oscar (340.2606167) - Stefano (349.2612551)





Come si attraversano le prove della vita

Spett. Redazione, uno dei motivi spesso ricorrenti in questo periodo di crescenti sofferenze e grande confusione è quello di dar senso alla sofferenza cercando sempre di uniformarci alla Volontà di Dio. Come inquadrare questa delicata questione?

C. A.

Caro lettore, condivido con lei una riflessione che rivolgo a tutti ma anche a me stesso: come si attraversano le prove quando non finiscono, quando sembrano interminabili, quando ogni soluzione umana si chiude e persino il cielo sembra tacere. Perché ci sono croci che durano giorni, altre mesi, altre anni, e alcune che accompagnano un'intera vita. Eppure, proprio lì, nel

punto più oscuro, il Signore chiede a qualcuno ciò che non chiede a molti: sostenere un peso che ha un senso, una logica, una destinazione che comprenderemo pienamente solo alla fine del cammino. La prima condizione per resistere è non sentirsi mai giusti, mai vittime assolute, ma peccatori nelle mani di Dio. Anche quando il male ci raggiunge dall'esterno, anche quando non dipende da noi, la postura cristiana non è quella dell'innocente offeso, ma del figlio che si affida. È questa umiltà che apre la strada alla grazia. E insieme all'umiltà, il combattimento: perché il Signore non ci chiede di subire passivamente, ma di cercare, tentare, provare ogni via possibile. Accettare la croce non significa rinunciare alla battaglia. Poi c'è la pazienza di Giobbe, quella virtù antica che non è rassegnazione, ma fedeltà nel buio. Giobbe non capiva, non vedeva, non intravedeva alcuna via d'uscita, eppure rimaneva saldo. E il suo riscatto finale fu così grande da superare ogni immaginazione. È un mistero che anche la psicologia contemporanea conferma: la capacità di resistere nelle prove lunghe nasce non dalla propria forza ma dal significato che si intravede nel dolore. E quando la prova dura anni - cinque, dieci, venticinque - la

tentazione è guardare al domani, al mese prossimo, all'anno che verrà. Ma il Signore ci chiede il contrario: vivere il presente, un giorno alla volta. Non sappiamo se arriveremo a sera, ma sappiamo che ora siamo vivi, ora combattiamo, ora ci uniformiamo alla sua volontà. E questo basta. Perché vedete, è proprio quando ci uniformiamo alla volontà di Dio nell'accettare la sofferenza che viviamo, che il Signore ci concede la grazia sorprendente di non ripiegarsi su noi stessi, di non restare prigionieri delle nostre pene interminabili, ma di saper sfondare quella barriera che ci chiude e alzarci verso l'alto. È allora che impariamo a vedere ciò che sta oltre la sofferenza: tutto il bene che possiamo ancora compiere, nonostante tutto. E quel bene, compiuto sotto la croce, riceve una forza nuova. Ogni gesto diventa più efficace, più fecondo, più capace di portare frutto. Con la sofferenza, ciò che sarebbe stato difficile diventa possibile; ciò che sembrava piccolo acquista un'efficacia che mai avremmo immaginato. E ricordiamolo, cari amici: ogni notte ha il suo mattino, ogni croce ha la sua fine. Tutto passa, tutto si compie, tutto si chiude. E per chi rimane fedele, la ricompensa sarà grande: se non di qua, certamente di là; e per qualcuno, anche in questa vita, con un centuplo che solo Dio può donare.

Il trionfo del Cuore Immacolato di Maria si avvicina, e con esso la ricostruzione di una civiltà cristiana luminosa, ordinata, pacificata. Sarà un tempo di splendore che sanerà le ferite e ridarà al mondo una bellezza che non abbiamo mai conosciuto.

Pier Luigi Bianchi Cagliesi

MOVIMENTO • MARIANO

Regina dell'Amore

Periodico a cura del Movimento Mariano «Regina dell'Amore» dell'Associazione Opera dell'Amore di San Martino Schio (VI) Registrato il 2 febbraio 1987 n. 13229, Schio (VI) Iscrizione Tribunale di Vicenza n. 635 del 21/2/1989 Anno XL Dir. resp. Pier Luigi Bianchi Cagliesi Sped. abb. post. art. 2 comma 20/c Legge 662/96 - VI FS

STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale

TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE

UFFICIO POSTALE
36100 VICENZA (ITALY)

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destinataire:

- ☐ Sconosciuto - Inconnu
- ☐ Partito - Parti
- ☐ Trasferito - Transféré
- ☐ Irreperibile - Introuvable
- ☐ Deceduto - Décédé

Indirizzo - Adresse:

- ☐ Insufficiente - Insuffisante
- ☐ Inesatto - Inexacte

Oggetto - Objet:

- ☐ Rifiutato - Refusé
- ☐ Non richiesto - Non réclamé
- ☐ Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano «Regina dell'Amore», con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

INCONTRI COMUNITARI AL CENACOLO E AL MONTE DI CRISTO

Appuntamenti settimanali

ogni lunedì ore 20.30 - Preghiera e Adoraz. Eucaristica, in latino, al Cenacolo per la pace
ogni martedì ore 20.30 - Preghiera e Adorazione al Cenacolo per le famiglie
ogni mercoledì ore 20.30 - Preghiera e Adorazione al Cenacolo per tutti i soci e chiamati
ogni giovedì dalle 10 alle 20 - Adorazione Eucaristica continuata al Cenacolo
ogni giovedì sera ore 20.30 - Preghiera al Cenacolo
ogni venerdì sera ore 21 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo
ogni venerdì notte dalle 23 alle 7 del sabato - Adorazione notturna al Cenacolo
ogni sabato ore 21 - Preghiera e Adorazione al Cenacolo
ogni domenica ore 16 - Adorazione e Vespri al Cenacolo
ogni domenica ore 21 - Preghiera e Adorazione al Cenacolo

Appuntamenti mensili

ogni 1° sabato del mese ore 10 - Adoraz. e Rosario in difesa della vita, ore 11 Santa Messa
ogni 1° sabato del mese ore 15 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo
ogni 1° sabato del mese dalle 21 alle 7 - Preghiera curata dai giovani e veglia notturna
ogni 2° sabato del mese ore 9 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo per le famiglie
ogni 2° sabato del mese ore 15 - Preghiera al Cenacolo animata dai bambini
ogni 3° sabato del mese ore 15 - incontro di preghiera a cura di un gruppo del Movimento
ogni 3ª domenica ore 10 - Incontro per le famiglie
ogni 4ª domenica del mese ore 9.30 - Ritiro per giovani al Cenacolo

APPUNTAMENTI DI OTTOBRE - NOVEMBRE - DICEMBRE

4 ottobre: Affidamento dei bambini al Cuore Immacolato di Maria
17 ottobre: Convegno internazionale capigruppo del Movimento Regina dell'Amore
1 novembre: Via Crucis ore 21 in suffragio delle anime del Purgatorio
8 novembre: Inizio preparazione al Cenacolo per la Consacraz. a Maria dell'8 dicembre
5-7 dicembre: Triduo di Adorazione al Cenacolo in preparazione all'8 dicembre
8 dicembre: Consacrazione a Maria di fedeli di lingua italiana; Santa Messa ore 10.30
22-24 dicembre: Triduo serale al Cenacolo in preparazione al Santo Natale
24 dicembre: Recita delle 1000 Ave Maria in Cenacolo
24 dicembre: Ore 21.30, Veglia di preghiera al Cenacolo; S. Messa; processione al Presepe
28 dicembre: Giornata di preghiera in riparazione agli attacchi contro la vita
31 dicembre: Ore 22.30, Via Crucis di fine anno

È tempo di 5x1000

Con una semplice firma e senza alcun esborso da parte tua potrai destinare il **5 per mille** delle tue imposte sui redditi a sostegno di Casa Annunziata, dove sono accolte stabilmente le persone sole ed abbandonate, come richiestoci dalla Regina dell'Amore per mezzo di Renato Baron.

Per farlo è sufficiente **apporre la tua firma** nell'apposito riquadro della tua dichiarazione dei redditi (730 o Unico) dedicato al **“Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative e di utilità sociale”**, riportando il Codice Fiscale qui pubblicato.

CODICE FISCALE
dell'Associazione
Opera dell'Amore
92002500244

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESI LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETÀ, NONCHÉ SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

FIRMA Mario Rossi

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 92002500244